



Ivrea Uni3 NOTIZIE

A cura del Comitato Direttivo dell'Università Popolare della terza età di Ivrea

Numero unico - 5 dicembre 2003

NUMERO SPECIALE DEDICATO ALLE FESTE DI FINE ANNO

È POSSIBILE UN MONDO MIGLIORE ?

In prossimità del Natale usciamo con un numero un po' speciale del notiziario. Non troverete alcune delle solite rubriche, poiché utilizziamo una parte dello spazio disponibile per qualche riflessione sul tragico momento che attraversiamo e sul bisogno di vivere i periodi di festa non come orge consumistiche ma come occasioni per il recupero di valori, sentimenti e speranze. A tutti l'augurio di un Natale buono e intelligente.

Dobbiamo ammettere che nel corrente anno non c'è stato giorno in cui non ci sia pervenuta qualche grave notizia.

Per questo gran parte dell'umanità, preoccupata e confusa, vive in uno stato di indefinita paura.

Premesso che alle violenze di ogni tipo il mondo non è nuovo, l'attuale situazione si è criticizzata soprattutto a causa della globalizzazione del cosiddetto neoliberismo economico, i cui idoli sono MONETA, Mercato e Capitale, la cui natura è strettamente quantitativa: non conosco bene e male, giusto e ingiusto, ma solo quantità, numeri, cifre. Chi possiede un milione di dollari vale più di chi ne possiede mille, e chi non ne ha, non vale niente.

Sono idoli che esigono terribili sacrifici umani: nel terzo mondo vittime dei "piani di assetto strutturale" vengono immolate sull'altare



del Mercato Mondiale e del Debito Estero, mentre un corpus impressionante di regole canoniche e di principi ortodossi legittima e santifica questi rituali.

Questa civiltà del denaro mercifica tutto: terra, aria, acqua, vita, sentimenti, convinzioni...

Ne conseguono violente reazioni di identità, oppressioni e genocidi, con-

tro cui anche l'ONU si è dimostrata impotente.

Ma... un mondo migliore è possibile!!!

Nella attuale situazione l'uomo di "buona volontà" deve opporsi. Non è utopico un progetto alternativo i cui valori siano qualitativi, etici, politici, sociali, culturali e tali da garantire uguaglianza e libertà democratica nelle scelte socioeconomiche.

Prodotto tipico della attuale globalizzazione è l'immigrato, fuggito da fame, violenze, malattie, schiavitù. Ebbene, a questo fratello, povero come il Gesù di Nazareth, dobbiamo la nostra solidarietà e la nostra comprensione.

A tutti un Buon Natale e un migliore Anno Nuovo!

Angelo Buzzetti

Al corso di Psicologia

Un incontro con la realtà carceraria

Martedì 4 novembre la lezione di Psicologia si è concretizzata in un incontro con gli operatori sociali del carcere di Ivrea.

Come sempre, l'incontro con la realtà costituisce una lezione molto più toccante della dissertazione teorica, in particolar modo quando si tratta di prendere contatto con una realtà così dura come quella carceraria. E dura è dir poco: nel carcere di Ivrea circa il 40% dei detenuti sono extracomunitari ed il 30% tossicodipendenti; tra i restanti alcuni scontano pene molto lunghe, anche per reati connessi alla criminalità organizzata. Questa suddivisione trova riscontro anche nella ripartizione degli spazi carcerari: un piano riservato agli extracomunitari, uno ai tossicodipendenti, e così via... Una sezione, poi, è riservata ai cosiddetti "infami", quei detenuti che devono essere tenuti separati dagli altri, perché altrimenti rischierebbero di subire aggressioni (perché considerati "traditori" per qualche motivo o perché autori di delitti particolarmente odiosi).

Ai detenuti viene distribuito un pasto caldo a mezzogiorno ed uno spuntino freddo la sera. Chi desidera un pasto caldo anche la sera deve provvedervi a proprie spese e cucinandoselo in cella con i mezzi di fortuna consentiti.

Le restrizioni tipiche del car-

(Continua a pagina 2 - prima colonna)

Avviso

Il concerto del Coro dell'Uni3 per la presentazione del CD a favore dell'AIMS è stato posticipato a **venerdì 12 dicembre**.
(articolo a pag. 4)

Incontro con realtà carceraria

(Continua da pagina 1)

cere, indirizzate a privilegiare sopra ogni cosa la sicurezza, finiscono per costituire un ostacolo per il lavoro degli operatori sociali; la stessa assegnazione di un lavoro al carcerato viene considerata un privilegio riservato a pochi fortunati, poiché spesso è in contrasto con le esigenze della sicurezza.

La situazione più difficile è quella degli extracomunitari: infatti spesso il loro unico reato è di non essere in regola con i documenti, ma non si riesce a rimpatriarli poiché forniscono generalità che non trovano riscontro nei presunti paesi di origine; inoltre, una volta incarcerati, non hanno alcun riferimento esterno, quindi non hanno indumenti di ricambio; se arrestati in estate, quando viene l'inverno non hanno di che coprirsi; in ogni caso non hanno ricambi di biancheria, né denari che permettano loro di acquistarne o di dotarsi di detersivi o prodotti per l'igiene personale. La conseguenza di ciò è che le condizioni igieniche nel piano riservato agli extracomunitari sono orribili e la puzza insopportabile. Inoltre

le diversità linguistiche rendono impossibile la comunicazione con gli stessi operatori sociali, con la conseguenza che queste persone sono abbandonate in una atroce solitudine, sporcizia e miseria. Le condizioni dei tossicodipendenti in astinenza di droga poi, le possiamo immaginare; e così ci siamo fatti una piccola idea di questo inferno con il quale conviviamo senza rendercene conto.

Esiste una organizzazione di volontariato che si occupa del carcere, rifornendo i carcerati di indumenti, generi alimentari, prodotti per l'igiene, ecc.

Chiunque, presa coscienza di questa situazione, voglia regalarsi un Natale generoso, offrendo contributi operativi o in denaro, abiti (smessi) o qualsiasi altra cosa, può rivolgersi al sig.

Beiletti Santino,
tel. 0125-616105.

Per saperne di più i lettori possono accedere al portale Internet, molto ricco e interessante, attivato in collaborazione con il Comune di Ivrea. L'indirizzo è:

www.ivreacarcerecitta.it

Laboratorio di pittura

Le novità di quest'anno

È iniziato, con notevole afflusso di partecipanti, il Corso di Pittura. Molte le facce nuove frammiste ai veterani che ritornano, dopo uno o più anni di assenza, con il desiderio di affinare la propria tecnica o di apprendere qualche nuovo segreto. Ma soprattutto nuovo è il maestro, sig. Lino Ricco, che senza troppi preamboli espone il suo programma:

• Le lezioni avranno principalmente contenuto prati-

co, cioè gli allievi realizzeranno in aula dipinti, sotto le indicazioni dell'insegnante, che provvederà ad effettuare, di volta in volta, le opportune osservazioni. Ad integrazione dell'attività pratica saranno tenute alcune lezioni teoriche su argomenti di interesse generale: miscelazione dei colori, composizione pittorica, cenni di prospettiva. ..ecc.

• L'allievo sarà libero di scegliere la tecnica che ritiene più adatta alle sue capacità espressive: olio tempera, acrilico, pastello.

• Per facilitare l'attività didattica, tenendo anche conto della cronica mancanza di spazi, gli allievi verranno divisi in due gruppi: principianti ed esperti. Questi ultimi dovranno a loro volta raggrupparsi secondo i soggetti di pittura scelti: paesaggio, natura morta, ritratto, architetture, varie.

• Accanto ai soggetti naturalistici, verso i quali si indirizza normalmente l'attività pittorica dei partecipanti, verrà proposta una pittura svincolata dall'aspetto formale, con lo scopo di privilegiare la fase espressiva di sensazioni e sentimenti, che un dipinto può comunicare. A questo proposito il maestro si propone di svolgere apposite lezioni.

Questi i programmi e le premesse, interessanti e coinvolgenti: le soddisfazioni, si presume, non mancheranno.

Giuseppe Briccarello

PRO-MEMORIA

**DA LUNEDÌ
22 DICEMBRE
A MARTEDÌ
6 GENNAIO
NON SI
EFFETTUERANNO
LEZIONI
PER LE
FESTIVITÀ
NATALIZIE**

Sempre più apprezzati i "prodotti" culturali dei nostri laboratori

ESIBIZIONI A GO-GO

L'Università Popolare e della Terza età di Ivrea sta dimostrando una notevole produttività: gruppi teatrali e cori riscuotono grande successo in varie manifestazioni locali.

Le uscite dei nostri gruppi.

TEATRO PIEMONTESE

Il laboratorio di teatro in piemontese presenterà
Domenica 14 Dicembre
Alle ore 15
presso il
Salone del Vecchio Mulino di Romano Canavese
la commedia brillante
AL PARE D'LA SPÔSA

CANTI POPOLARI

Il coro del laboratorio di canto popolare si esibisce con concerti di canti natalizi del suo repertorio presso le case di riposo di
Bosconero
Giovedì 11 Dicembre
e di
Pecco
Sabato 13 Dicembre.

TEATRO ITALIANO

Il laboratorio di teatro in italiano ha riscosso vivo successo presentando "**L'Ispezzore Generale**" di Nicolaj Gogol, il 14 Novembre al Centro Alberton di Cascinette e, il 28 Novembre, nel salone comunale di Colletterto Giacosa.

CHIEDIAMO SCUSA

Sul notiziario del 7 novembre è uscito, in prima pagina, l'annuncio della gita a Monza con un errore imperdonabile: la gita veniva annunciata per il 14 Marzo (!) anziché Novembre. Ci scusiamo con i lettori per il clamoroso quanto, speriamo, innocuo svarione.

Grande partecipazione per la gita a Monza

**Commenti
soddisfatti
al rientro
dalla visita
ad una città
che ha
costituito
per molti
una piacevole
sorpresa**

*Il folto gruppo
dei
partecipanti
fotografato
davanti
alla
Villa Reale
di Monza.*



Grande partecipazione ha avuto questa gita, tanto da riempire il pullman fino all'ultimo posto..

Abbiamo avuto la fortuna d'essere accompagnati da guide veramente preparate che in due tempi diversi ci hanno illustrato, sotto il profilo storico e architettonico, i monumenti visitati.

Nella mattinata il primo obiettivo è stata la villa Reale, una costruzione voluta dall'Arciduca Ferdinando Governatore di Lombardia, figlio di Maria Teresa d'Austria.

L'opera costò la bella somma di 70.000 zecchini e i documenti, definendolo "palazzo di campagna", datano l'inizio costruzione nel 1777. Il progetto e la realizzazione fu commissionato a Giuseppe Piermarini (discepolo del Vanvitelli).

La costruzione è di carattere neoclassico a pianta definita ad U caratteristica nelle ville settecentesche lombarde, sviluppate in altezza su due soli piani intramezzati da abbaini riservati alla servitù.

La villa di Monza ha come caratteristica la possibilità di ampliare gli appartamenti, a seconda delle necessità, tramite l'apertura di porte comunicanti tra le stanze creando una razionale innovazione. Il complesso nel suo insieme dà un senso d'imponenza e maestosità contenuta nella cornice verde del parco, progettato dall'arch. Luigi Canonica, creando una sensazione di pace e tranquillità.

Abbiamo visitato la Cappella di Corte, contrapposta alla palazzina della cavallerizza, molto contenuta nelle sue dimensioni ma ricca di aspetti architettonici come l'aver ricavato una cupola interna senza variare l'aspetto simmetrico esterno. Piccolo ma pregevole l'organo.

L'ingresso al palazzo, la sala di rappresentanza, da tè e le due ampie sale da pranzo. Tutte queste sale spaziano sul verde parco circostante.

Nel pomeriggio abbiamo avuto l'opportunità di visitare l'Arenario, luogo di potere civile e delle assemblee, vi si svolgevano anche tutte le attività commerciali. Ho appreso l'origine della parola "bancarotta" derivante dalla materiale distruzione del sito commerciale del fallito.

Nella parte anteriore un balcone, detto la "parlera" dal quale si

leggevano i decreti comunali. Nella parte posteriore si eleva una torre con merlatura ghibellina del XV secolo.

Nelle vicinanze il chiostro della chiesa di S. Pietro Martire del trecento appartenente ai domenicani e sede d'inquisizione, detta anche Chiesa della Croce.

Nelle vicinanze del fiume Lambro si possono ammirare le rovine di un antico ponte romano detto "d'Arena" perché vi si effettuavano spettacoli per il popolo come le battaglie navali.

Avvicinandoci al Duomo siamo passati sotto la torre fortificata duecentesca detta di Teodolinda attraverso la quale si accedeva al borgo medievale.

Il Duomo si presenta con la sua imponente facciata marmorea e affiancata dall'alto campanile (quest'ultimo, purtroppo per noi, in restauro). Il Duomo, ricostruito nel 1300 sulle rovine di una chiesa longobarda su progetto di Matteo di Campione, è dedicato alla Regina Teodolinda in riconoscenza per avere convertito gli Ariani al cattolicesimo.

L'interno del Duomo è completamente e finemente affrescato; spicca nella parete meridionale "l'albero della croce" attribuito all'Arcimboldo, del 1556. Vi si trova inoltre la cappella di Teodolinda, con i suoi quarantacinque affreschi quattrocenteschi degli Zavattari, che raccontano episodi della vita della Regina.

Abbiamo ammirato la Corona di Ferro, vero capolavoro di oreficeria del quinto secolo, costruita con il metallo ricavato da un chiodo della crocifissione, impreziosito da oro e pietre preziose, con la quale sono stati incoronati tutti i Re fino a Ferdinando I° d'Austria.

Tramite il chiostro si accede al Museo del Duomo dove è conservato il Tesoro costituito da una ricca raccolta di cimeli d'arte barbarica oltre a preziosi oggetti di epoche successive.

Ho voluto fare un riassunto di quanto abbiamo visto per sottolineare ancora una volta l'ottimo livello culturale delle gite organizzate dall'Uni3, che si somma alla simpatica socializzazione derivante dalla partecipazione.

Cesare Cappella

Il 28 novembre si è svolta la gita a Torino, per la visita alle mostre "Africa, capolavori da un continente" presso la GAM e "L'impressionismo di Armand Guillaumin" a Palazzo Bricherasio. Speriamo di darvene conto nel prossimo numero.

IL CONCERTO ED IL CD DELLA CORALE POLIFONICA

Venerdì 12 dicembre alle ore 21, presso la chiesa di S. Salvatore in via Palestro a Ivrea, la corale polifonica dell'UniTre, diretta da Bernardino Streito, terrà un concerto, con ingresso gratuito, comprendente brani che vanno dalle Laudi tre-

centesche alle polifonie dell'epoca romantica e ad armonizzazioni colte di canti popolari.

In occasione del concerto sarà presentato un CD appena registrato, con una scelta di brani dal repertorio corale.

Le offerte raccolte in cambio del CD saranno utilizzate per attrezzare un automezzo per il trasporto dei disabili del Gruppo Operativo della AISM di Ivrea.

Al concerto sarà presente il dott. Fragiaco, direttore dei corsi dell'UniTre, e sono invitati a partecipare i finanziatori, che hanno consentito con il loro contributo la produzione del CD, i responsabili della AISM, le autorità.

Il CD testimonia la crescita del gruppo corale grazie all'impegno, alla intelligenza e, talvolta, al sacrificio del Direttore del coro e dei cantori.

Nel CD si affrontano aspetti della polifonia corale che vanno dalle Laudi trecentesche ai canti di Sinigaglia e di Kodaly, passando per le opere di Despres, Praetorius, Bach, Mozart, Schubert, Mendelssohn, Brahms.

La sonorità del CD ben si adegua allo stile barocco, alle armonie del romanticismo, agli accenti del canto di ispirazione popolare.

Gli iscritti alla Università Popolare e della Terza Età sono invitati ad esprimere ancora una volta la loro sensibilità artistica e sociale, sostenendo l'iniziativa e partecipando al concerto di venerdì 12 dicembre.

Il CD può essere prenotato fin d'ora, rivolgendosi ai coristi o ai volontari dell'AIMS.

Appuntamenti musicali

a cura di Magda Szekeres

Il Coro delle Voci Bianche della Radio di Budapest, diretto da Gabriella Thés, terrà un concerto Domenica 21 Dicembre, alle ore 21, presso il Conservatorio G. Verdi di Torino.

L'ingresso è gratuito.

Il concerto si presenta come un evento di notevole interesse, trattandosi di uno dei più noti ed apprezzati cori di voci bianche.

Le soluzioni dei giochi al prossimo numero

Comitato di redazione

- Alessandro Romussi
- Angelo Buzzetti
- Lia Catalani
- Rita Chierogato
- Ennio Cifarelli

Per il Comitato Direttivo:

- Cesare Cappella

Redazione di IvreaUni3 Notizie:
IVREA, via P. Gobetti, 17

c/o Romussi

Tel 0125 - 63.16.70
(dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19)

E-Mail: romussi@libero.it

GIOCHI

Fuori l'autore

Il lettore è chiamato a decifrare una frase (in una delle lingue insegnate all'UniTre) e ad individuarne l'autore.

FRANCESE

a cura di Elisabeth Lefebvre

"Les sanglots longs
Des violon
De l'automne"

INGLESE

a cura di Down Last

"A horse, a horse,
my kingdom for a horse!"

Scacchi

a cura di Alessandro Caresana



Muove il Nero

È possibile per il Nero catturare il pedone d4?

SOLUZIONI DEI GIOCHI DEL NUMERO PRECEDENTE

Fuori l'autore

Francese

"*Sia vituperato chi ne pensa male*". La frase, in francese arcaico, risale al periodo in cui il francese era la lingua ufficiale della corte d'Inghilterra ed è, a tutt'oggi, il motto dell'ordine cavalleresco inglese della Giarrettiera, istituito da Edoardo III (sec. XIV) in onore della contessa di Salisbury.

Il re, avendo raccolto, durante un ballo, una giarrettiera caduta alla contessa, riprese con queste parole i cortigiani che sorridevano maliziosamente.

Inglese

Metti la tua mano su una stufa per un minuto, ti sembrerà un'ora. Siedi con una graziosa fanciulla per un'ora, ti sembrerà un minuto. Questo è la relatività. Una divertente spiegazione della sua famosa teoria fornita da quel simpatico genio rispondente al nome di Albert Einstein.

Spagnolo

Siviglia non mi ha abbandonato. La frase fu pronunciata da Alfonso X il Savio, nel XIII secolo, dopo avere sedato una estesa ribellione, poiché, in quell'occasione, Siviglia fu l'unica città importante a rimanergli fedele. Ancora oggi la frase "*no me ha dejado*" è il motto della città di Siviglia.

Scacchi

Il Bianco si salva grazie al motivo dell'infilata: 1. Ah6 Rc2 (1. ... a1=D 2. Ag7+ Rc2 3. Axa1) 2. Ag7 Rb1 3. Rh3 A1=D 4. Axa1 Rxa1 5. Rxx4 patta.

Bridge

La mano fu giocata durante il campionato del mondo del 1959. La squadra americana dichiarò 4 picche e ne fece 4 più una per un totale di 450 punti. Con attacco a quadri non si possono realizzare né 6 picche né 6 fiori e neppure 6 SA, ma il campione italiano Giorgio Belladonna (nord) in coppia con Walter Avarelli, dichiarò 6 cuori. Attacco a quadri per A, quindi picche per A di sud, poi A-K-Q di fiori, taglio di 10 e surtaglio di K. Adesso K di picche per lo scarto di una quadri e ... sorpasso al 9 di atout per un totale di 980 punti.